

# I francobolli della Costituzione

Il 1° gennaio 2008 la Costituzione italiana ha compiuto 60 anni. Un'età, tutto sommato, portata bene anche se questo importantissimo anniversario avrebbe meritato più attenzione, almeno uno speciale in prima serata su una delle 3 reti pubbliche. La nostra Carta Costituzionale fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgata dal Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola il 27 dicembre 1947. Fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 298 dello stesso giorno per entrare in funzione il primo gennaio del 1948.

L'Italia di quegli anni, ferita da guerra e dittatura fascista, si apprestava a mutare radicalmente nei decenni successivi. La Costituzione Italiana è frutto della collaborazione delle forze democratiche nate dalle ceneri del fascismo e rappresenta, seppur con qualche nota negativa, uno dei più fulgidi esempi di collaborazione politica tra forze diverse ma che condividono dei principi e dei valori di fondo. Forse nell'Italia di oggi, in cui non vi sono avversari ma nemici, sarebbe impossibile riproporre una situazione di quel genere.

Filatelicamente la Costituzione è stata ricordata diverse volte dalle poste di casa nostra, quasi sempre però a cadenza decennale. La prima emissione coincide con l'entrata in vigore della Carta Costituzionale. Vennero emessi, in quella occasione due francobolli da 10 e da 30 lire con lo stesso soggetto: uno scarpellino che incide la scritta Lex sulla pietra. Sono ancora presenti, in questa emissione, alcuni elementi tipici della cultura che fino a pochi anni prima aveva pervaso l'Italia, fra cui anche l'utilizzo della lingua latina.



La prima emissione del 1948.



La seconda emissione nel 1958, in occasione del decennale con tre valori da 25, 60 e 110 lire con tre disegni stilizzati da Tranquillo Marangoni che rappresentavano un libro aperto con i simboli del lavoro, un albero di quercia e la piazza col palazzo di Montecitorio, sede della Costituente. Dopo un silenzio di 20 anni si giunge al trentennale con un francobollo da 170 lire, emesso in occasione della ricorrenza del 2 giugno, che riprende la parte iniziale e finale della Costituzione per arrivare a 10 anni fa con un francobollo che riporta un tricolore e sopra una colonna che contiene il profilo dell'Italia.

Altri francobolli che non sono celebrativi ma riguardano indirettamente la Costituzione, riportando principi o articoli della Carta sono stati emessi nel 1954, con un francobollo da 25 lire per la propaganda per la denuncia dei redditi, e nel 1977, con due francobolli (120 e 170 lire) per la propaganda per la fedeltà contributiva. In entrambi i casi si diffondeva il dettato



La seconda emissione del 1958.

dell'articolo 53 della Costituzione. Vorrei citare infine un francobollo del 2003, da 0,41 euro, a celebrazione del 50° anniversario dell'istituzione dell'Archivio Centrale dello Stato che mostra, oltre alla sede dell'Archivio dello Stato, la riproduzione della Gazzetta Ufficiale che riporta la Costituzione.



Di lato: il francobollo del trentennale. Sopra quello del 1998.

Il 60° anniversario è stato già celebrato con un francobollo da 60 centesimi di euro, emesso lo scorso 2 gennaio. Anziché affidarsi, come nelle emissioni precedenti, ad artisti del Poligrafico dello Stato quest'anno le Poste italiane hanno bandito un concorso fra gli studenti e il bozzetto vincente è stato realizzato dal sedicenne Luca Polini dell'Istituto statale d'arte per la ceramica "Gaetano Ballardini" di Faenza, vincitore del concorso (nella foto).



Concorso che ha coinvolto ben tre dicasteri: Comunicazioni, Rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, Pubblica istruzione. Il francobollo riproduce il numero "60" realizzato nei colori verde, bianco e rosso, con un nastro tricolore che collega le due cifre mentre sullo sfondo dorato sono riportate, a tappeto, le parole "Libertà", "Unità", "Uguaglianza" e "Democrazia". L'annullo "giorno di emissione" è stato impiegato a Roma, sia all'ufficio postale della Camera, sia allo spazio filatelia nonché a Faenza, sede della scuola del giovane bozzettista.

Valerio Benelli

Per eventuali informazioni i lettori possono rivolgersi al CIFR, Via Vetta d'Italia 3, 20144 Milano.

a cura del CIFR  
 Centro Italiano  
 Filatelia Resistenza